



## Enciclopedia delle tecniche con perline



**Jean Power**

UN LIBRO QUARTO

Titolo originale: 200 BEADING TIPS, TECHNIQUES  
& TRADE SECRETS

Copyright © 2009 Quarto Inc.

© 2010 Per l'Italia:  
Il Castello srl, Via Milano 73/75  
Tel. 02 99762433 – Fax 02 99762445  
e-mail: info@ilcastelloeditore.it  
www.ilcastelloeditore.it

Direzione generale: Luca Belloni  
Direzione editoriale: Viviana Reverso

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza e trasgressione saranno perseguite ai sensi di legge.

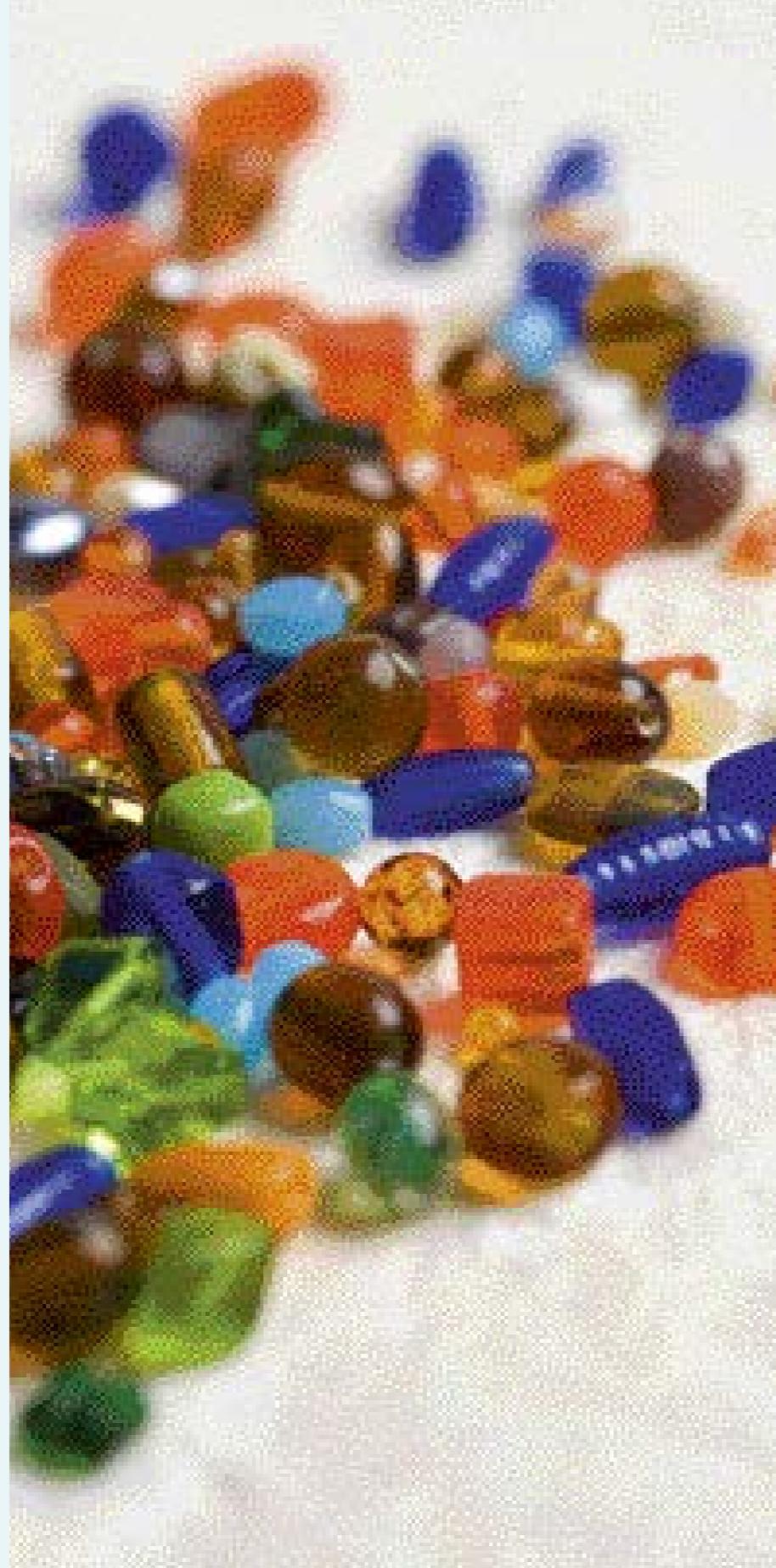
Traduzione: Francesca Pe'  
Revisione a cura della  
Redazione de Il Castello srl  
Elaborazione testi a computer: Elena Turconi

Questo libro è stato progettato e prodotto da  
Quarto Publishing plc  
The Old Brewery  
6 Blundell Street  
London N7 9BH

Project editor: Chloe Todd Fordham  
Art editor: Jacqueline Palmer  
Designer: Paul Griffin  
Illustrazioni: Kuo Kang Chen  
Fotografie: Martin Norris  
Revisione: Ruth Patrick  
Correzione bozze: Céline Hughes

Art director: Caroline Guest  
Direttore creativo: Moira Clinch  
Direttore editoriale: Paul Carslake

Stampato in Cina da  
1010 Printing International



# Sommario

|  |           |  |           |
|--|-----------|--|-----------|
| Introduzione                             | 6         | <b>Creazioni in filo metallico</b>       | <b>69</b> |
| Come funziona questo libro               | 7         | Consigli e trucchi per il filo metallico | 70        |
| <b>Le basi</b>                           | <b>9</b>  | Tagliare e limare il filo metallico      | 72        |
| Avvicinarsi alle perline                 | 10        | Cappio semplice                          | 74        |
| Perline e non solo                       | 12        | Cappio avvolto                           | 76        |
| Perline vintage                          | 14        | Realizzare una spirale                   | 80        |
| Forme e dimensioni                       | 16        | Aprire e chiudere i cappi                | 82        |
| Cordini, fili e molla armonica           | 18        | Modificare lo spessore                   | 84        |
| Filo metallico                           | 20        | Realizzare minuteria in filo metallico   | 85        |
| Attrezzatura                             | 22        | <b>Tessitura con le perline</b>          | <b>87</b> |
| Pinze e tronchesi                        | 26        | Lavorare con il filo                     | 88        |
| Organizzazione                           | 28        | Consigli e rimedi veloci                 | 91        |
| Ideare un gioiello                       | 30        | Punto a scaletta                         | 94        |
| Progettare con i colori                  | 32        | Punto mattone                            | 96        |
| Progettare collane e braccialetti        | 36        | Punto a spina di pesce                   | 100       |
| Progettare orecchini                     | 38        | Punto peyote                             | 105       |
| Minuteria essenziale                     | 40        | Punto quadro                             | 110       |
| Elementi aggiuntivi                      | 42        | Tensione del lavoro                      | 113       |
| Mettersi comodi                          | 44        | Tessitura ad angolo retto                | 114       |
| <b>Infilatura</b>                        | <b>47</b> | Maglia tubolare                          | 119       |
| Scelte estetiche                         | 48        | Tecnica a spirale                        | 123       |
| Consigli e trucchi per l'infilatura      | 50        | Catene                                   | 127       |
| Applicare gli schiaccini                 | 52        | Concludere il lavoro in tessitura        | 132       |
| Fili e nodi                              | 56        | Seguire uno schema                       | 135       |
| Infilare con cordini e nastri            | 60        | Lavoro a telaio                          | 136       |
| Infilare con l'elastico                  | 63        | Tecniche avanzate                        | 145       |
| Infilare con la molla armonica           | 64        | Altri nostri titoli                      | 150       |
| Gioielli multifilo o in filo trasparente | 66        | Glossario                                | 154       |
|  |           | Indice analitico                         | 156       |
|  |           | Aletta estraibile                        | 159       |
|  |           | Crediti delle immagini                   | 160       |

# Introduzione

La produzione di gioielli con le perline è un'attività nata in tempi antichi e diffusa presso tutte le civiltà. Imparare a realizzare e a perfezionare i bijoux con le proprie mani è un passatempo piacevole e divertente che, inoltre, vi garantisce la soddisfazione di ottenere come risultato finale un nuovo gioiello o un ornamento di altro tipo.



Se siete mai stati incuriositi dalle perline, dall'infilatura o dalle creazioni in filo metallico, questo libro vi spiegherà tutte le tecniche e le nozioni necessarie per iniziare. Se invece avete già esperienza, proseguendo nella lettura troverete i consigli, i segreti e i trucchi del mestiere che vi permetteranno di assicurare la massima qualità del vostro lavoro.

*Jean Power*



## Come funziona questo libro

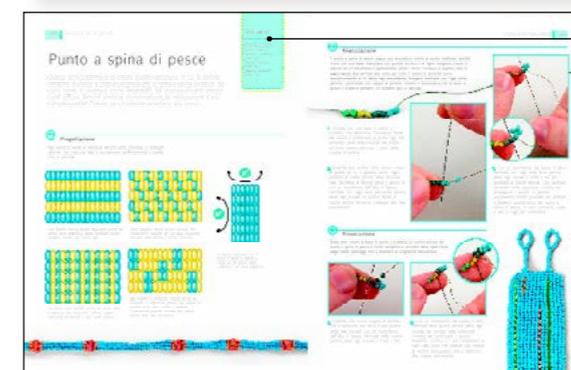
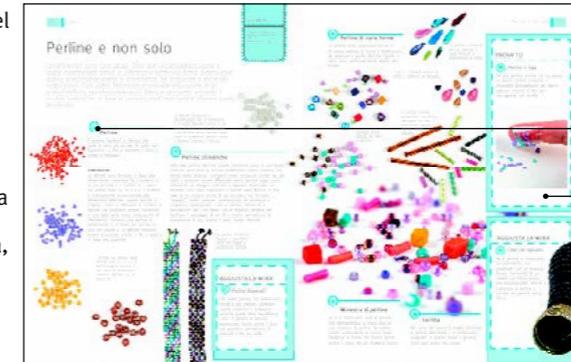
Le informazioni contenute nel volume sono suddivise in base alla tecnica e organizzate in quattro capitoli:

**Le basi (pagine 9-45):** Questo capitolo presenta una panoramica sulle nozioni fondamentali della gioielleria, dalla selezione delle perline e degli strumenti alle scelte fondamentali per ideare un progetto.

**Infilatura (pagine 47-67):** Dalla creazione degli aghi agli esperimenti con i nodi e la minuteria a scopo decorativo, in queste pagine scoprirete tutto su questa tecnica assai popolare.

**Creazioni in filo metallico (pagine 69-85):** Tagliare, manipolare e limare il filo, creare ciondoli all'ultima moda, cappi e spirali decorative: le possibilità offerte dal filo metallico sono infinite.

**Tessitura con le perline (pagine 87-149):** Lavorare con le perline richiede pazienza e abilità: le fotografie passo per passo vi guideranno attraverso le tecniche principali, vi insegneranno a seguire gli schemi e vi ispireranno a mettervi subito all'opera!



**Suggerimenti:** Centinaia di suggerimenti contrassegnati da un numero vi sveleranno i segreti degli esperti e i consigli dei professionisti per ottenere risultati eccellenti a qualsiasi livello.

**"Prova tu":** Nei riquadri troverete idee innovative per sperimentare con metodi e materiali diversi e spunti per sviluppare da soli ulteriori progetti con le vostre tecniche preferite.

**Sequenze passo passo:** Le fotografie a colori vi insegneranno nuove tecniche grazie a sequenze dettagliate e facili da seguire. Per i punti più difficili è fornito anche un ingrandimento che vi aiuterà a ottenere risultati professionali.

**Esempi finiti:** I bijoux completi mostrano cosa potrete produrre con le tecniche appena imparate e vi daranno l'ispirazione per ideare nuovi progetti.

**"Aggiusta la mira":** Numerosi consigli per evitare o correggere gli errori durante il lavoro.

**Vedi anche:** Questo riquadro contiene rimandi ad argomenti simili trattati in altre parti del libro.

**Aletta estraibile**  
In fondo al volume troverete una comoda pagina estraibile da consultare mentre leggete il libro. Con questo utile strumento potrete valutare le dimensioni delle perline durante il lavoro per effettuare una stima delle quantità necessarie.

Progettare collane e braccialetti, pag. 36  
 Progettare orecchini, pag. 38  
 Elementi aggiuntivi, pag. 42  
 Applicare gli schiaccini, pag. 52

# Minuteria essenziale

La minuteria è costituita dai piccoli componenti, in genere di metallo, che servono a completare un gioiello. Può trattarsi di chiusure, monachelle, coni e persino laccetti per cellulare.

86

## Minuteria per orecchini

La minuteria a disposizione per gli orecchini è così ampia da creare l'imbarazzo della scelta. Ricordate tuttavia che molto spesso le finiture sono intercambiabili, perciò la decisione dipende in gran parte dai vostri gusti personali, a meno che abbiate una necessità specifica.

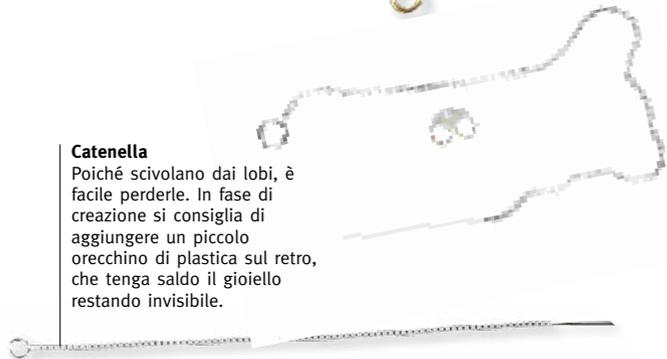
### Monachella

Il tipo di gancio più comune e pratico per gli orecchini, sono disponibili in molti formati diversi e alcune sono anche decorate con ulteriori perline e altri ornamenti.



### Catenella

Poiché scivolano dai lobi, è facile perderle. In fase di creazione si consiglia di aggiungere un piccolo orecchino di plastica sul retro, che tenga saldo il gioiello restando invisibile.



### Clip

Spesso risultano molto strette quando indossate. Optate per una chiusura a vite, oppure cercate una versione che stringa meno o presenti cuscinetti morbidi per proteggere i lobi.



### Chandelier

Ideali per creare orecchini di grande effetto, negli ultimi anni sono diventati sempre più popolari.



### Perno

Adatti per gli orecchini più piccoli, i perni sono l'ideale per creare gioielli sobri e comodi. Un perno con una sola perlina pendente si realizza in pochi minuti ed è sempre un regalo gradito.



87

## Minuteria per collane

Oltre che con le chiusure, è possibile creare diversi stili di collane anche ricorrendo a minuteria di altro tipo.

### Ganci per pendenti

I ganci di questo tipo permettono di aggiungere perline, ciondoli a goccia e pendenti a collane e catene.



Questo gancio si infila nel forellino della perlina a pendente o a goccia.

Per chiudere i ganci pieghevoli è necessario applicare uno strato di colla.

Alcuni ganci consentono di trasformare una collana a un solo filo in un gioiello a più fili.

88

## Chiusure

La scelta della chiusura dipende dal materiale che avete a disposizione, dalla facilità d'uso per il destinatario, dai vostri gusti personali e dall'accostamento più indicato per gioiello.

### Chiusura a T

Costituita da un occhiello e da una barra a forma di T che va inserita nell'occhiello stesso, una chiusura di questo tipo è semplice da usare ed è disponibile in molti stili diversi tra cui scegliere il più adatto al proprio gioiello. È indicata se il diametro del gioiello è abbastanza piccolo da passare nell'occhiello; di conseguenza è da evitare se il braccialetto o la collana sono costituiti da perle molto grosse. È anche possibile aggiungere delle perline su uno o su entrambi gli elementi della chiusura.



Una chiusura a T piccola e fine si abbina bene a qualsiasi gioiello.

### Chiusura barilotto o a vite

Se applicata a un braccialetto, è molto difficile stringere del tutto questa chiusura; inoltre si svita facilmente, perciò è sconsigliata se non è espressamente necessaria.



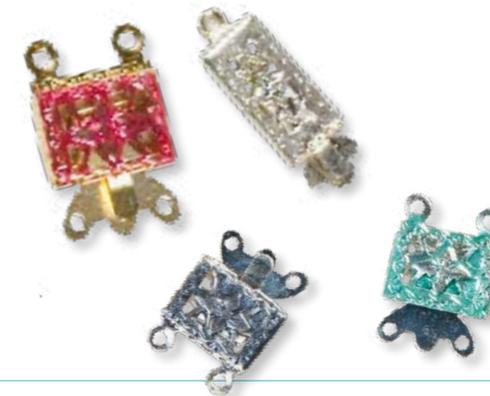
### Chiusura baionetta

È costituita da una barra che può presentare vari occhielli a cui fissare il gioiello o le perline. Sono disponibili diverse lunghezze, per creare gioielli sobri o vistosi a seconda dei gusti.



### Chiusura multifilo

Ideale per i gioielli costituiti da più fili. La lucentezza del metallo può essere attenuata applicando uno strato di smalto per unghie nello stesso colore delle perline prescelte.



### Chiusura magnetica

Perfetta per chi non ha dimestichezza con le chiusure, presenta tuttavia alcuni svantaggi: può darsi che i gioielli restino attaccati a oggetti metallici come i carrelli per la spesa o le maniglie dell'autobus e del treno, così che si rischia di perderli senza rendersene conto. Inoltre vanno evitati da chi ha il pacemaker.



### Chiusura a serpentina

La facilità di chiusura la rende ideale per le collane, ma poco indicata per i braccialetti, perché rischiano di aprirsi. Potete completare le collane con anellini saldati o brisé e ricorrere a una serpentina per i gioielli più particolari. Esistono anche serpentine regolabili che permettono di modificare la lunghezza della collana.



### Anello a molla

Una chiusura sicura, sobria e facile da usare; tuttavia è spesso di piccole dimensioni e può creare problemi a chi ha meno manualità.



### Moschettone

Di facile utilizzo, i moschettoni possono essere abbinati ad anellini aperti o brisé o infilati in un occhiello realizzato con il filo, il filo metallico o la tessitura. Scegliete il formato e il metallo più indicato per il vostro progetto.



# Fili e nodi

La tecnica tradizionale dell'infilatura è usata da secoli per creare gioielli meravigliosi e trova la sua massima espressione nei fili di perle. Ancora oggi è molto diffusa ed esistono molti metodi diversi per realizzarla; in queste pagine si descrive il più semplice ed efficace, nel quale si ricorre alle calotte. Se invece desiderate una tecnica avanzata con la quale ottenere un effetto particolare, la canutiglia potrebbe fare al caso vostro.

I nodi di questa collana delimitano ed enfatizzano ciascuna perlina; inoltre creano uno spazio tra l'una e l'altra evitando che le forme quadrate impediscano alla collana di curvarsi quando viene indossata. In questo modo si ottiene anche una lunghezza maggiore contenendo i costi.

## VEDI ANCHE:

Attrezzatura, pag. 22  
Consigli e trucchi per l'infilatura, pag. 50  
Infilare con cordini e nastri, pag. 60  
Cappio semplice, pag. 74  
Aprire e chiudere i cappi, pag. 82

123

## Perché i nodi?

Sono molte le ragioni per le quali ricorrere ai nodi: sono decorativi e possono aggiungere una nota di colore e variare la struttura del gioiello; incorniciano le perline presentando ciascuna nella sua bellezza unica anziché mostrarle come un filo unico; servono a mettere in risalto le perline; tengono fermi al loro posto i componenti del gioiello, quali le perline e i ciondoli; infine, servendosi dei nodi bastano poche perline per abbellire anche un filo piuttosto lungo.

124

## Usare le calotte

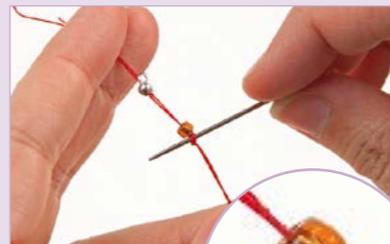
Iniziate con un filo pari almeno al quadruplo della lunghezza finale desiderata (nel caso in cui non intendiate realizzare i nodi, è sufficiente il doppio).



1 Infilate l'ago in modo da doppiare il filo.



2 Fate un nodo all'estremità del filo: deve essere abbastanza grande da non sfilarsi dal foro della calotta. Sistemate il nodo nella calotta e chiudetela servendovi di un paio di pinze.



3 Tenendo a portata di mano l'ago o il punteruolo, infilate la prima perlina e fate un nodo semplice (vedi dettaglio) usando entrambi i pezzi di filo. Assicuratevi che il nodo non si chiuda del tutto e infilate al centro l'ago o il punteruolo, per aiutarvi a far scorrere il nodo il più vicino possibile alla perlina.

## AGGIUSTA LA MIRA

125 La calotta ha il gancio in basso?

Se il gancio della calotta è posto nella parte inferiore, durante l'infilatura della collana seguite questo procedimento.



1 All'inizio fate passare tutto il filo annodato nella calotta per fissare il nodo nel foro.



2 Una volta completata la collana, usate l'ago o il punteruolo per far scorrere il nodo nella calotta prima di tagliare il filo.

126

## Tagliare o non tagliare?

Nel momento di collocare il nodo nella calotta, avete due possibilità:

**Tagliare:** Tagliando le estremità del filo avrete una rifinitura migliore, ma poi sarà più difficile maneggiare il filo e chiudere la calotta.

**Non tagliare:** In questo modo è più facile sistemare il nodo, ma poi diventa più difficile tagliare il filo senza che spunti dalla calotta.

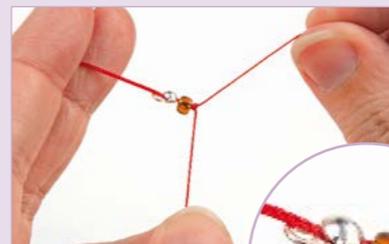


In alternativa, non tagliate le estremità, chiudete la calotta, rifinite il più possibile e infine ricorrete a un bruciafilo o a un accendino per eliminare i residui.

128

## Fissare il nodo

Se temete che il nodo esca dal foro della calotta o che la calotta si rompa, potete annodare i fili attorno a una perlina per ottenere un capo di dimensioni maggiori e incollarlo nella calotta per essere più sicuri. La colla si può usare anche con i nodi semplici, allo stesso scopo.



4 Separate i due pezzi di filo e tirateli per spingere ancora di più il nodo verso la perlina.



5 Infilate un'altra perlina e ripetete la stessa procedura. Continuate fino ad aggiungere tutte le perline desiderate. Arrivati all'ultimo nodo, assicuratevi di lasciare abbastanza spazio per fissare la calotta.

## AGGIUSTA LA MIRA

127 Fori grandi?

Le perline che volete infilare potrebbero avere fori piuttosto grandi. Le opzioni possibili sono molteplici:

**Usate più fili:** Invece di piegare il filo due volte, perché non piegarlo quattro, sei, otto volte?

**Nodi più grandi:** Potete fare due o tre nodi uno sull'altro.

**Filo più spesso:** Perché non provare un filo più spesso o persino un cordino?

**Perline più piccole:** Aggiungendo una perlina più piccola su ciascun lato di quella più grande, avrete la certezza che i nodi restino al loro posto e non scivolino all'interno dei fori.

# Gioielli multifilo o in filo trasparente

Con l'infilatura si ottengono gioielli appariscenti o sobri: potete creare pezzi di grande effetto a più fili oppure scegliere un materiale più discreto, come il filo trasparente, per dare risalto alle perline. Dipende tutto dalla scelta dei materiali.

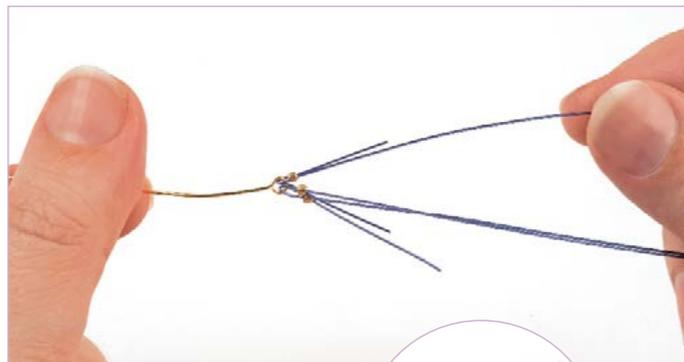
VEDI ANCHE:

Applicare gli schiaccini, pag. 52  
Fili e nodi, pag. 56  
Infilare con cordini e nastri, pag. 60  
Cappio semplice, pag. 74  
Cappio avvolto, pag. 76

150

## Collane multifilo

L'aspetto di una collana cambia drasticamente se viene realizzata con più fili. È possibile utilizzare cordini e nastri – basta inserire i fili nel capocorda, infilare le perline, annodare i fili e nascondersi dentro una calotta – oppure ricorrere a più pezzi di filo ricoperto, cordino o filo e nascondere i capi in un cono. Di seguito si presentano alcune possibilità.



**CON UN CHIODINO A TESTA TONDA**  
Inserite i pezzi di filo metallico nell'occhiello del chiodino, fissateli con gli schiaccini, fate passare il chiodino nel cono e concludete con un cappio semplice o avvolto per fissare il filo.



### CON I CAPICORDA

I capicorda sono in grado di contenere più di un cordino o nastro, e sono utili a nascondere i capi sfilacciati del filo o le estremità del filo metallico tagliate male.



### CON I CONI

Come i capicorda, anche i coni sono molto utili per tenere insieme più fili. Servono anche nei gioielli a un filo per nascondere le estremità e aggiungere un tocco decorativo.

### CON UNA CALOTTA

Annodare i fili e chiuderli in una calotta è un metodo semplice e veloce per nascondere il punto di giunzione.

### CON I DISTANZIATORI

I distanziatori servono a unire fili diversi e sono l'ideale per collari e braccialetti.

## COMBINARE I FILI

Il trucco per realizzare splendidi gioielli multifilo consiste nel giocare con le varie lunghezze. Per esaminarle, aiutatevi con la tavoletta compositiva. Le tecniche e le perline impiegate e la corporatura del destinatario modificano il modo in cui il gioiello cade sul corpo, perciò è sempre meglio verificare quale sarà l'aspetto definitivo. Prima di fermare i fili, quindi, controllateli su un mandrino da orefice o su un espositore per accertarvi che le diverse lunghezze si armonizzino bene tra loro.



Per ottenere effetti diversi, giocate con gli spazi tra un filo e l'altro.

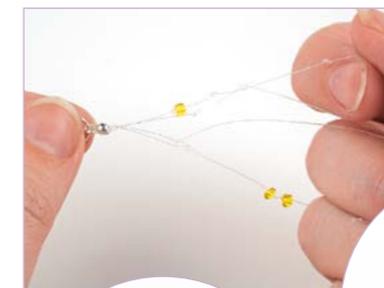


Un espositore per gioielli è perfetto per progettare pezzi multifilo, perché mostra l'aspetto della collana una volta indossata.

151

## Collane con il filo trasparente

Le collane di questo tipo sono assai popolari e possono essere realizzate in molti modi diversi impiegando un'ampia gamma di tecniche. L'obiettivo è inserire poche perline sul gioiello, per dare l'impressione che siano sospese nell'aria. È necessario fermare le perline perché non si spostino, e a tale scopo si può scegliere tra gli schiaccini, i nodi o la colla. Inoltre si può decidere se ricorrere a un solo filo o a un pezzo multifilo, stabilire la quantità di perline e impiegare un materiale più o meno visibile per l'infilatura.



Lasciando un po' di spazio tra le perline e i nodi, le perline potranno muoversi e rendere più movimentato il gioiello.



Gli schiaccini applicati al filo ricoperto fermano le perline, ma possono graffiare la pelle.



I gioielli multifilo realizzati con questo metodo ricorrendo ai nodi o alla colla possono essere terminati con le calotte.



# Cappio avvolto

I cappi avvolti non sono solo molto decorativi, ma anche pratici. Perfetti per rendere più saldo il lavoro, hanno anche una funzione ornamentale e servono a modificare l'aspetto del gioiello aumentando la quantità di filo metallico a vista. Si tratta di una tecnica leggermente più difficile da imparare, soprattutto perché si usano insieme due tipi diversi di pinze; tuttavia, con la pratica, otterrete in breve tempo risultati professionali.



VEDI ANCHE:

Avvicinarsi alle perline, pag. 10  
Minuteria essenziale, pag. 40  
Consigli e trucchi per il filo metallico, pag. 70  
Cappio semplice, pag. 74

## 174 Numero di giri

Il filo lasciato in cima alla perlina, tra la perlina stessa e la curva da voi realizzata, è la lunghezza che sarà coperta dal cappio avvolto. La quantità ideale di giri è compresa tra uno e cinque; con un numero superiore, il cappio diventa pesante e potrebbe incurvare tutto il gioiello.



## 175 Unire più cappi avvolti

A differenza dei cappi semplici, quelli avvolti non possono più essere aperti una volta finiti. Ciò significa che dovete ricordare di congiungerli al momento opportuno. Dopo aver realizzato il cappio sul secondo componente e piegato il filo, fate passare questo filo nel primo cappio e avvolgetelo per concludere.



## 173 Giri dritti

Il trucco per ottenere giri ordinati e dritti consiste nell'assicurarsi, mentre si realizza il cappio, che il filo si pieghi su se stesso ad angolo retto e non si curvi verso il basso né verso l'alto.

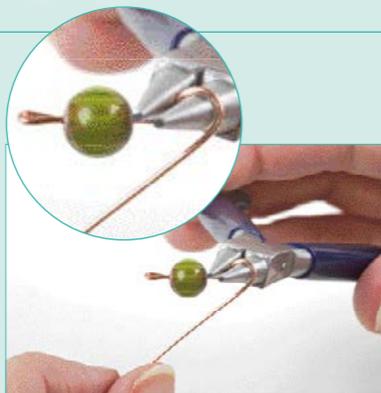


172

## Realizzare un cappio



**1** Infilate la perlina su un chiodino a testa tonda o piatta e assicuratevi che in cima restino almeno 4 cm di filo. Premete la perlina in fondo al chiodino e afferrate il filo con le pinze a punta piatta o a sezione conica. Con un dito, premete il filo contro lo strumento per curvarlo ad angolo retto. Lo spazio fra la perlina e la curva è dove si troveranno i giri del cappio, perciò la lunghezza dipende dai vostri gusti: se volete meno giri, lasciate meno spazio.



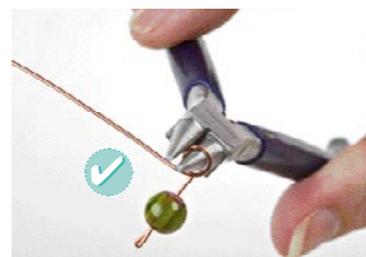
**2** Con le pinze a punta tonda, afferrate il filo in corrispondenza della curva e piegatelo intorno alla pinza per formare un cappio.



**3** Fate compiere un giro completo al filo finché si chiude su se stesso. Notate che durante l'operazione il filo si scontra con le pinze: per completare il cappio dovrete riposizionarle.

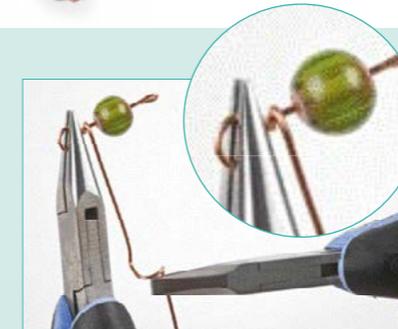


Se il filo tocca le pinze, il lavoro è rovinato.



Ruotate le pinze in modo che le ganasce non entrino in contatto con il filo.

**4** A questo punto esistono due modi per reggere il pezzo e completare il lavoro. Potete tenere le pinze a punta tonda nella mano non dominante, con le punte rivolte all'insù e il cappio da voi realizzato infilato su una delle ganasce (come nel punto 3) o, in alternativa, infilare il cappio tra le ganasce di un paio di pinze a punta piatta, come nell'immagine sotto.



Afferrate l'estremità del filo con un paio di pinze a punta piatta o a sezione conica e iniziate ad avvolgerlo attorno alla piccola porzione di filo rimasta tra la perlina e il cappio. Il metodo migliore consiste nel ruotare il filo in ampi cerchi, procedendo con calma per assicurarsi che i giri siano molto vicini tra loro. Partite dal cappio e spostatevi verso la perlina.



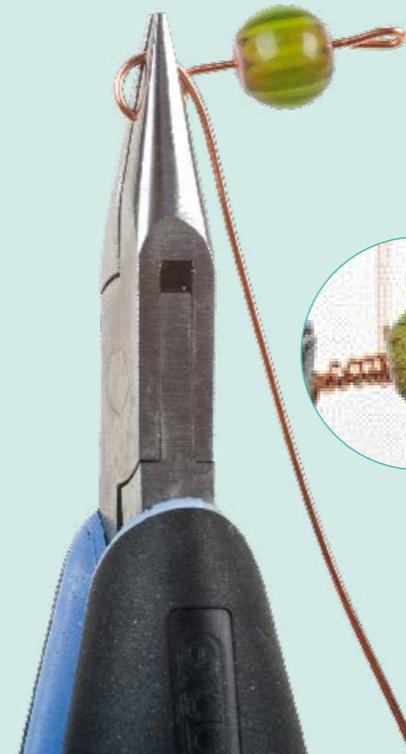
**7** Quando arrivate alla perlina, tagliate il filo il più corto possibile, poi premete l'estremità per evitare che graffi la pelle.



Una volta raggiunta la perlina, fermatevi, oppure continuate ad avvolgere il filo per creare una coppetta decorativa (vedi pag. 78).



**METODO ALTERNATIVO**  
Per rifinire meglio il lavoro, potete ricorrere alle pinze per schiaccini. Collocate l'estremità tagliata del filo in corrispondenza dell'incavo vicino alla punta e premete con delicatezza: il pezzo di filo verrà schiacciato nel resto del cappio e liscio.



Lavorare con il filo, pag. 88  
 Consigli e rimedi veloci, pag. 91  
 Tensione del lavoro, pag. 113  
 Maglia tubolare, pag. 119  
 Lavoro a telaio, pag. 136

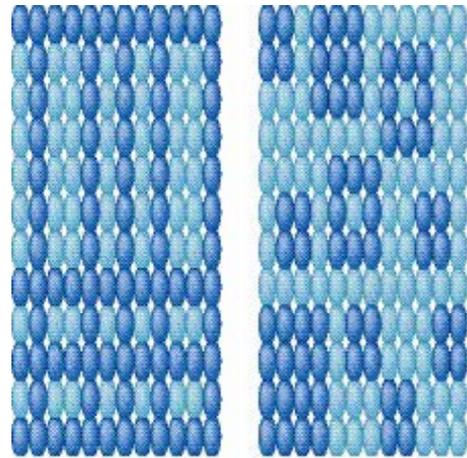
# Punto quadro

Questa tecnica è l'ideale per creare disegni e motivi, poiché le perline si dispongono in modo ordinato l'una accanto all'altra e la progettazione risulta più semplice. Inoltre si tratta di un punto ripetitivo e facile da imparare: dal momento che lo spazio dove aggiungere una nuova perlina è subito evidente, è perfetto per chi è alle prime armi. Il nome della tecnica si deve alla posizione delle perline, perpendicolari le une alle altre come i lati di un quadrato.

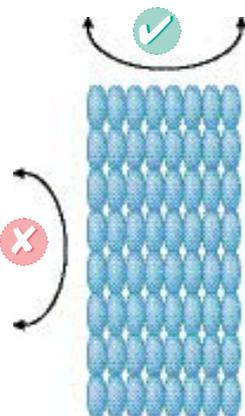
242

## Progettazione

In un pezzo realizzato a punto quadro, proprio come nel lavoro a telaio, le perline sono disposte l'una accanto all'altra in una riga dritta. Le composizioni sono particolarmente resistenti, perché il filo passa più volte in ciascuna perlina.



Con il punto quadro si possono creare quadrati e rettangoli: basta alternare i colori nelle righe come negli schemi sopra, o inventarne di nuovi.



Sia i pezzi a punto quadro sia i lavori a telaio si curvano facilmente nel senso della lunghezza, ma non in quello della larghezza.

243

## Punto quadro o lavoro a telaio?

Queste due tecniche producono pezzi di aspetto molto simile, ed entrambe si prestano a imitare gli schemi a punto croce e i motivi delle tappezzerie. Tuttavia ricordate che, poiché le perline non sono quadrate ma rettangolari, il pezzo finito a punto quadro sarà più lungo di quello a telaio. La scelta dipende dai gusti personali e dal tipo di progetto; per aiutarvi nella scelta, esaminate i pro e i contro elencati sotto.

| Tecnica                | Pro  | Contro   |
|------------------------|--|--|
| <b>Punto quadro</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non serve un allestimento particolare.</li> <li>• A differenza del lavoro a telaio, non presenta il problema dei numerosi capi di filo da sistemare.</li> <li>• Nessun limite alle dimensioni.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Più lento del lavoro a telaio.</li> </ul>   |
| <b>Lavoro a telaio</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Più rapido del punto quadro.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Serve il telaio.</li> <li>• Dimensioni limitate in base alla grandezza del telaio.</li> <li>• Richiede un certo allestimento e la pianificazione del progetto.</li> </ul> |

## Realizzazione

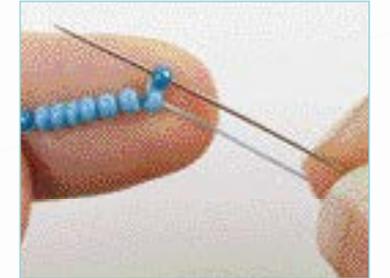
Il punto quadro è una tecnica ripetitiva: bisogna compiere più volte gli stessi passaggi fino a ottenere la lunghezza desiderata. Potete voltare il pezzo al termine di ogni riga, oppure lavorare sempre verso di voi o verso l'esterno. Grazie alla facilità di realizzazione e alla forma regolare, è un metodo ideale per creare lavori di grandi dimensioni.



Infilate l'ago in un pezzo di filo di lunghezza adeguata e aggiungete una perlina fermacorda. Inserite il numero di perline necessarie per definire la larghezza del pezzo e fatele scorrere fino alla perlina fermacorda: formeranno la prima riga.



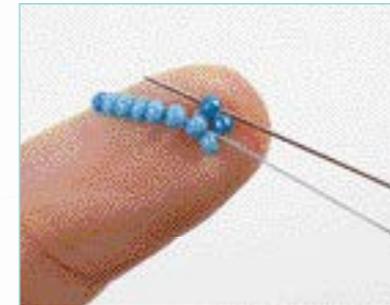
Inserite una nuova perlina: sarà la prima della seconda riga. Ripassate nell'ultima perlina della prima riga per saldare la nuova perlina.



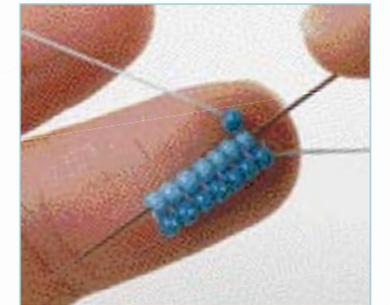
Ripassate nella nuova perlina per tornare nella posizione corretta per proseguire.



4 Inserite una nuova perlina: sarà la seconda della seconda riga. Ripassate nella penultima perlina della prima riga per saldarla a quella nuova.



Ripassate nella nuova perlina per tornare nella posizione corretta per proseguire.



Continuate nello stesso modo: inserite una nuova perlina, saldatela alla perlina appropriata nella riga precedente e poi ripassate nella nuova perlina per tornare in posizione. Ora potete saldare per allineare tutte le perline: non dovete fare altro che ripassare in tutte le perline della riga precedente e poi in tutte quelle della riga nuova per tornare nella posizione corretta per proseguire. Ripetete i punti dal 2 al 6 per aggiungere nuove perline e righe fino a ottenere la lunghezza desiderata.

245

## Saldare o non saldare?

La procedura di saldare è piuttosto comune nel punto quadro. È utile perché in genere le prime righe sono poco tese e possono stonare con le righe successive, che con la prosecuzione del lavoro diventano più serrate. Altre ragioni per saldare sono l'aumento della solidità del lavoro e una tensione maggiore. Il metodo è il seguente: quando avete completato una riga, rientrate in tutte le perline della riga precedente e poi in quella appena conclusa per tornare in posizione, come descritto nel punto 6. In ogni caso non si tratta un'operazione strettamente necessaria: la scelta sta a voi e dipende dall'aspetto e dalla tensione desiderati.

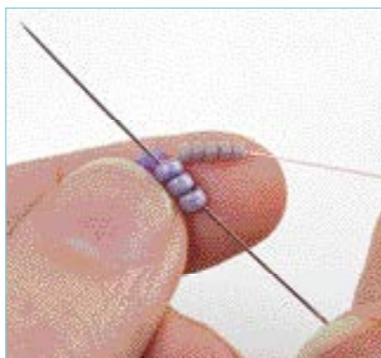
269

## Spirale doppia

Se vi piace la tecnica a spirale, quella doppia vi conquisterà. Per realizzarla, il filo passa nelle perline centrali il doppio delle volte rispetto al metodo classico: pertanto servono perline di formato 8 o più grandi, che presentino cioè un foro abbastanza largo.



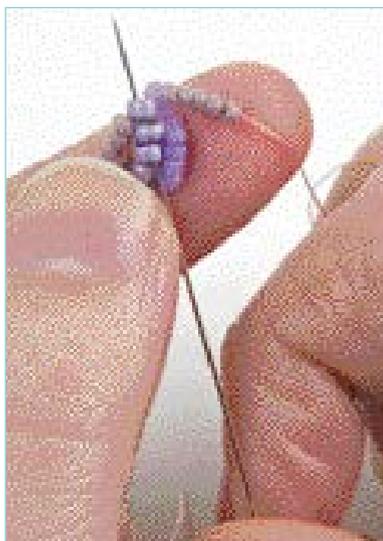
1 Infilate tre perline di formato 8 per la parte centrale e cinque di formato 11 per la prima spirale esterna. Ripassate nelle perline della parte centrale.



2 Girate il lavoro in modo che la spirale esterna già inserita sia lontana da voi. Infilate cinque perline di formato 11 nel secondo colore scelto per la spirale esterna. Ripassate di nuovo in tutte le perline centrali. L'impiego di colori diversi per le due spirali esterne non solo facilita il lavoro, ma è anche molto decorativo perché le due spirali si avvolgono l'una intorno all'altra.



3 Girate il lavoro in modo da avere vicina la prima spirale esterna e posizionala sotto il pollice della mano non dominante. Infilate una perline centrale e cinque perline per la prima spirale esterna. Fate scorrere le perline in fondo e ripassate nelle due perline centrali che si trovano più in alto di quelle già presenti e in quella nuova appena aggiunta. Collocate questa nuova spirale esterna sopra alla prima.



4 Girate il lavoro in modo da avere vicina la seconda spirale esterna e posizionala sotto il pollice della mano non dominante. Infilate solo le perline necessarie per il pezzo successivo della spirale esterna e con l'ago passate dal basso in alto nelle tre perline centrali collocate più in alto. Da questo punto in poi dovete inserire una nuova perline centrale solo quando aggiungete la prima parte della spirale esterna; in sostanza, per ogni due spirali esterne va inserita solo una perline centrale.



5 Ripetete i punti 3 e 4 fino a ottenere la lunghezza desiderata, ricordando di girare ogni volta il lavoro in modo che le spirali si dispongano soltanto sopra quelle del loro stesso colore.

## PROVA TU

### 270 Spirale tripla

Se vi destreggiate bene con la spirale doppia, perché non osare ancora di più con la tecnica tripla?

#### Realizzazione

Il metodo per creare una spirale tripla è lo stesso di quella doppia, ma tra una spirale esterna e l'altra ricordate di girare il lavoro solo di un terzo. Poiché le perline centrali vengono attraversate il triplo delle



volte rispetto alla tecnica classica, è necessario scegliere quelle con fori molto grandi: ricorrete almeno al formato 6 o alle perline cilindriche doppie.

#### Spirale quadrupla

Perché fermarsi a tre? Con la stessa tecnica potete creare anche spirali quadruple e oltre.

# Catene

Oltre alle tecniche specifiche, nella tessitura con le perline esistono anche svariati tipi di catene, tutte adatte a realizzare splendidi gioielli; non dovete fare altro che sperimentare e giocare con la forme, le dimensioni, le proporzioni e i colori. Le istruzioni riportate qui sono solo suggerimenti: non ponete limiti alla fantasia e, soprattutto, divertitevi con le vostre perline.

271

## Tecnica di base

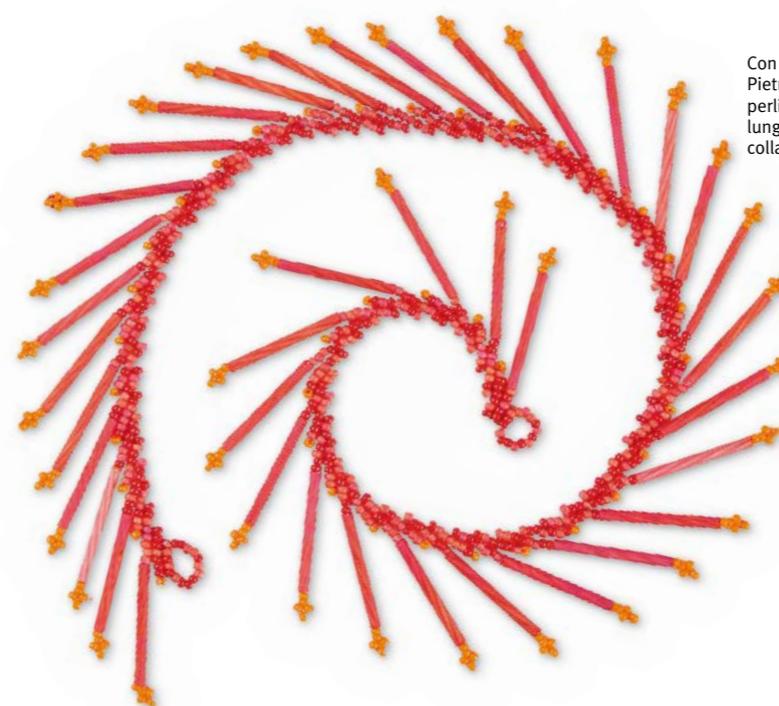
Le catene si differenziano dai punti di tessitura perché non sono utilizzate per creare vari oggetti, ma come creazioni a sé stanti. In altre parole, di solito non si ricorre a una catena nepalese, San Pietroburgo o di margherite per dare forma a un vaso.

### TENSIONE DELLE CATENE

Nelle altre tecniche di tessitura, l'aggiunta delle righe successive contribuisce a tendere quelle precedenti. Dal momento che in genere le catene sono costituite da una riga sola, dovete cercare di mantenere la tensione del lavoro fin dall'inizio.

### CATENA LENTA

Se la tensione della catena è inferiore a quella desiderata, potete unire un altro filo e ripercorrere tutti i passaggi cercando di tendere maggiormente il lavoro.



Con una catena San Pietroburgo abbinata a perline tubolari molto lunghe si ottiene una collana di grande effetto.

## VEDI ANCHE:

Consigli e rimedi veloci, pag. 91  
Tensione del lavoro, pag. 113  
Tecniche avanzate, pag. 145

Questa collana variopinta è costituita da due pezzi di catena San Pietroburgo collegati per un tratto nel senso della lunghezza.

Questi graziosi pezzi floreali sono creati con catene di margherite.